

ALL. A

CONFINDUSTRIA VICENZA – ANCE VICENZA

ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI VICENZA

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO SULLE OPPORTUNITA' DI RIQUALIFICAZIONE E
SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA' DI VICENZA

L'anno **2016**, il giorno ___ del mese di _____ tra le parti sottoinnominate:

- L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza, di seguito denominato "Ordine Architetti" e rappresentato da _____ in qualità di _____;
- Confindustria Vicenza ed in particolare la relativa Sezione costruttori edili (ANCE VICENZA), di seguito denominata "ANCE VICENZA", con sede in Vicenza, Piazza Castello n. 3, C.F. 80002370247, rappresentata da _____, in qualità di Presidente *pro tempore* e Legale Rappresentante;
- Il **Comune di Vicenza**, di seguito denominato "Comune" rappresentato da _____, _____, in qualità di _____.

PREMESSO

- Che in Consiglio Regionale del Veneto è da tempo in discussione il progetto di legge n.14/2015 contenente "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione urbana e il miglioramento della qualità insediativa";
- Che gli obiettivi del progetto di legge sono:
 - a) ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050, valorizzandone

il ruolo di risorsa strategica per l'economia agricola e turistica, per l'ambiente, per il paesaggio e per la preservazione della biodiversità;

b) sostenere strategie ed azioni finalizzate al ripristino della naturalità e delle funzioni ecosistemiche dei suoli;

c) facilitare il pieno utilizzo delle potenzialità insediative delle aree urbanizzate;

d) riqualificare e valorizzare il tessuto edilizio urbano, incentivando usi appropriati e plurifunzionali degli edifici e degli spazi liberi pubblici e privati e promuovendo la qualità urbana ed architettonica attraverso la diffusione della cultura del progetto e della sostenibilità ambientale ed energetica degli edifici;

e) rivitalizzare la città pubblica promuovendone, attraverso l'attivazione di sinergie tra investimenti pubblici e privati, l'attrattività, la fruibilità, la qualità ambientale ed architettonica, la sicurezza e la rispondenza ai valori identitari e sociali della comunità locale, con particolare attenzione alle specifiche esigenze dei bambini, degli anziani e dei giovani;

f) incentivare la messa in sicurezza degli ambiti territoriali riconosciuti ad alta pericolosità idraulica e geologica, anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione in siti idonei degli edifici ivi ricadenti, compensati dalla restituzione all'uso agricolo o naturale dei sedimenti e delle aree di pertinenza esistenti.

- Visto l'art.1 comma 974 della legge n.208/2015 che testualmente recita: " *Per l'anno 2016 è istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di seguito denominato «Programma», finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati*",

CONSIDERATO che:

- Riqualificazione e Sviluppo sostenibile sono gli obiettivi che accompagnano i più significativi interventi in ambito urbano negli ultimi decenni e diversi sono stati i provvedimenti emanati sia a livello statale che regionale in materia: incentivi alla manutenzione del patrimonio edilizio, contratti di quartiere per il recupero sociale delle aree urbane degradate, Programmi integrati d'intervento e riqualificazione urbana, Programmi di recupero urbano.

- Il meccanismo con il quale oggi vengono assegnati i fondi europei, nazionali e regionali è orientato a favore della concentrazione di risorse e strumenti sullo sviluppo urbano sostenibile, insistendo affinché la rigenerazione di aree degradate o dismesse e la riqualificazione edilizia siano confermate tra le priorità di spesa.
- Le città, se vogliono avere la possibilità di acquisire sostegni alle operazioni di recupero devono impostare i loro programmi su almeno quattro obiettivi qualificanti, ovvero: abbattere le emissioni di Co2 nelle aree urbane, migliorare l'ambiente urbano rigenerando aree dismesse, promuovere la mobilità sostenibile, sostenere la rigenerazione strutturale ed economica dei quartieri più disagiati.
- Questo approccio richiede che le città abbiano chiaro il quadro generale degli interventi in corso, di quelli programmati e di quelli all'orizzonte.
- Le Amministrazioni locali, i professionisti e gli operatori privati, al fine di cogliere tutte le opportunità proposte dai Prpgrammi Europei, Nazionali e Regionali devono essere in grado di delineare una prospettiva di futuro assetto di tutto il sistema urbano. In breve, non è possibile rispondere agli obiettivi sopra elencati con interventi episodici, limitati ad alcune situazioni.
- Le parti firmatarie del presente protocollo d'Intesa concordano che è necessario un quadro generale di intervento, che non è solo quello delineato negli strumenti di pianificazione consueti perché le modalità di analisi e di progetto richieste dal nuovo approccio europeo e nazionale ai temi sono diverse, molto più complesse e non solo urbanistiche o edilizie.
- E' necessario definire un programma strategico, con l'obiettivo di riformulare intere parti della città, superando le rigidità e le carenze del sistema di pianificazione. In altre parole l'intervento urbano non può più essere strettamente ancorato all'area e all'immobile, deve essere invece inteso come progetto di riqualificazione mirato alla rivitalizzazione del contesto urbano agendo sulle reti infrastrutturali, la qualità ambientale, con l'integrazione della componente economico-sociale, di quella territoriale, con particolare rilievo per la sostenibilità ambientale e sociale, con la partecipazione sempre più attiva del privato.
- Vicenza è una città ricca di spunti e di iniziative, pubbliche e private, che potrebbero essere rivalutate in questo quadro generale. Sono stati elaborati studi, idee e progetti su singole tematiche o su aree specifiche che meritano di essere rivalutati all'interno di un progetto di città che dia coerenza ai singoli interventi, stabilisca le priorità, definisca le strategie con l'obiettivo di avviare una sperimentazione sulle azioni amministrative e sui moduli operativi più efficaci per attivare i finanziamenti per gli interventi nelle aree urbane.
- Le parti firmatarie ritengono opportuno sperimentare un sistema di lavoro condotto coinvolgendo l'intera struttura amministrativa, non solo la componente tecnica, verificando le possibilità di paternariato pubblico privato che possono essere messe in campo, le ripercussioni sul tessuto sociale e sull'ambiente, le capacità del mercato di rispondere alle diverse opportunità. Dunque, una lettura progettuale che sia l'occasione per dare spazio alle

realità pubbliche e private che vogliono lavorare sulla rigenerazione del tessuto urbano, l'occasione per poter dare il loro contributo alla creazione di nuove opportunità di lavoro.

DATO ATTO che:

- I costi degli interventi, la necessità di coordinare diverse esigenze, la situazione finanziaria delle imprese rendono oggi molto difficile l'avvio di iniziative solo private o solo pubbliche e che, è necessario cogliere le opportunità che l'accesso ai fondi che si renderanno disponibili (Europei, Nazionali o Regionali) per il finanziamento dei progetti di rigenerazione urbana potrebbero essere la leva per far partire un nuovo sistema di progettazione che veda un rapporto solidale tra pubblico e privato nel quale al pubblico è chiesto di avere chiara la regia degli interventi in modo da garantire la programmazione e l'equilibrio dei progetti.
- La lettura coordinata degli interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana deve nascere da un confronto tra costi e benefici che sarà molto più efficace se condotto in modo solidale tra progetto politico e il mondo delle imprese, con il fine di preparare la città ad affrontare con consapevolezza le diverse opportunità che da qui al 2020 verranno messe in campo attraverso i bandi integrati.
- Al fine di dare concretezza agli obiettivi sopra delineati e "costruire" una buona pratica in grado di fungere da caso pilota "Confindustria Vicenza – ANCE-VICENZA" intende contribuire con la somma di euro 5.000 (cinquemila/00) per addivenire alla elaborazione dello studio oggetto del presente protocollo d'intesa.

Quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa, tra le parti sopra indicate si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e Finalità del Protocollo

Il presente protocollo costituisce un atto di intesa tra Confindustria Vicenza-ANCE VICENZA, Ordine degli Architetti di Vicenza e il Comune di Vicenza per la definizione dei reciproci diritti ed obblighi, nell'ambito della collaborazione finalizzata alla predisposizione di uno studio sulle opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile della Città' di Vicenza, tale da costituire il quadro di riferimento idoneo per la candidatura del Comune di Vicenza ad almeno un bando emanato in attuazione all'art.1, commi 974 – 978 della Legge 208/2015 nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", per una iniziativa che veda la partecipazione del settore privato accanto a quello pubblico.

Art. 2 – Indicazioni operative per la redazione dello studio

La redazione dello studio, che porterà a costruire un quadro strategico, sarà articolato nelle seguenti fasi:

Obiettivo	Descrizione fasi	Competenza	Risultato
Redazione quadro strategico	Raccolta e analisi critica dei progetti e degli studi già disponibili	Comune di Vicenza, Ordine Architetti, ANCE VICENZA	Relazione e tabella
	Incontri con i diversi settori dell'Amministrazione comunale per raccogliere le idee e le esigenze del settore pubblico	Ordine Architetti, ANCE VICENZA	Relazione
	Individuazione delle parti di città che possono essere interessate da interventi di rigenerazione urbana per la compresenza di degrado edilizio e urbanistico, possibilità di recupero anche sociale, capacità di trasformazione. Ciascun caso verrà analizzato mettendo in evidenza le opportunità e le criticità che si possono incontrare nell'attivare le operazioni di rigenerazione	Comune di Vicenza, Ordine Architetti, ANCE VICENZA	Relazione con supporto grafico
	Composizione di un quadro generale che restituisca un disegno complessivo della città e consenta di leggere ciascuna parte come componente di un tutto cogliendone anche le possibilità di innescare ulteriori processi rigenerativi	Ordine Architetti, ANCE VICENZA	Relazione finale con supporto grafico
	Confronto con i bandi per la riqualificazione e la rigenerazione delle periferie e delle parti urbane degradate per verificare l'attinenza dei casi individuati ai requisiti contenuti nei bandi, supporto per la individuazione delle operazioni necessarie per rispondere ai contenuti dei bandi.	Comune Vicenza, Ordine Architetti, ANCE Vicenza	Relazione
	Il progetto potrà essere illustrato e discusso sia durante le fasi di elaborazione che nella fase conclusiva attraverso l'organizzazione di incontri e seminari di approfondimento con la città e con le categorie economiche	Comune Vicenza, Ordine Architetti, Confindustria Vicenza	Relazione

Art. 3 – Oneri economici per la realizzazione dello Studio

Confindustria Vicenza – ANCE VICENZA mette a disposizione la somma di euro 5.000 quale contributo spese a favore dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza.

L'Ordine degli Architetti mette la propria attività, il cui valore a costo viene stimata in euro 10.000.

Il Comune di Vicenza riconosce un contributo fino a un importo massimo pari a euro 5.000 a favore dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza.

Art. 4 – Modalità di esecuzione dello Studio

Ciascuna delle parti firmatarie del presente protocollo individua due persone (pubblici amministratori e/o dirigenti/funzionari per il Comune di Vicenza; professionisti iscritti per l'Ordine degli Architetti; imprenditori iscritti per ANCE-VICENZA) che costituiranno il tavolo di coordinamento, chiamato a verificare l'attività curata dal gruppo di lavoro che seguirà l'attuazione del presente protocollo.

Art. 5– Tempi di esecuzione

Il termine per la redazione dello Studio è stabilito in giorni 90 (novanta).

Considerato che Confindustria Vicenza-ANCE VICENZA provvede a sostenere al 50% gli oneri derivanti dalla predisposizione dello Studio, non sono previste penali, in caso di inosservanza del termine suddetto.

In ipotesi di ritardo le eventuali proroghe saranno concordate tra le parti.

Art. 6 – Approvazione del progetto e proprietà degli elaborati

Lo Studio è approvato dal Comune di Vicenza, ai sensi della vigente normativa regionale e statale.

Lo Studio è di proprietà del Comune di Vicenza. L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Vicenza e l'ANCE, o i propri associati, non potranno vantare diritti o pretese in ordine allo stesso.

Art. 7 – Esecutività

Il presente protocollo d'intesa diverrà esecutivo una volta approvato e sottoscritto dalle parti.

Art. 8 – Responsabile del Procedimento e referenti

Il Responsabile Unico del Procedimento per il Comune è _____ .

Referente per l'Ordine Architetti è _____ .

Referente per Confindustria Vicenza è _____ .

Art. 9 – Inadempimento

In caso di mancata osservanza, di una o più delle parti, degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente protocollo, si applicano le disposizioni in materia di inadempimento e responsabilità contrattuale di cui al vigente codice civile.

Art. 10 – Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente protocollo è demandata alla competenza del Foro di Vicenza.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione, nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Letto, approvato e sottoscritto